

RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE E DELL'ESERCIZIO 2005

Fiat Auto ha conseguito, nel quarto trimestre 2005, il primo utile della gestione ordinaria (21 milioni di euro) dopo 17 trimestri consecutivi in perdita. Il Gruppo chiude l'anno con un utile netto di 1,4 miliardi di euro e un debito industriale netto a 3,2 miliardi di euro.

Conto economico del Gruppo Fiat – Esercizio 2005		
(in milioni di euro)	2005	2004
Ricavi netti	46.544	45.637
Variazione %	2%	
Risultato della gestione ordinaria	1.000	50
Variazione	950	
Risultato operativo	2.215	(585)
Variazione	2.800	
Risultato ante imposte	2.264	(1.629)
Variazione	3.893	
Risultato Netto (del Gruppo e dei Terzi)	1.420	(1.579)
Variazione	2.999	

Conto economico del Gruppo Fiat – 4° trimestre		
(in milioni di euro)	2005	2004
Ricavi netti	13.140	12.218
Variazione %	7,5%	
Risultato della gestione ordinaria	361	(125)
Variazione	486	
Risultato operativo	361	(588)
Variazione	949	
Risultato ante imposte	194	(933)
Variazione	1.127	
Risultato Netto (del Gruppo e dei Terzi)	84	(561)
Variazione	645	

Principali grandezze patrimoniali del Gruppo Fiat		
(in milioni di euro)	Al 31.12.2005	Al 31.12.2004
Totale Attivo	62.454	62.522
Indebitamento netto	18.523	25.423
Di cui relativo alle Attività Industriali	3.219	9.447
Patrimonio netto (Gruppo e terzi)	9.413	4.928

Il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. si è riunito oggi, a Torino, sotto la presidenza di Luca Cordero di Montezemolo per approvare i risultati consolidati del Gruppo del quarto trimestre e dell'intero esercizio 2005.

- **A fronte di un fatturato in crescita del 2% sul 2004, il risultato della gestione ordinaria del Gruppo ha raggiunto 1 miliardo di euro rispetto ai 50 milioni di euro del 2004.**
- **Nel quarto trimestre Fiat Auto ha realizzato un risultato della gestione ordinaria di 21 milioni di euro riducendo nell'anno la sua perdita a 281 milioni di euro (541 milioni di euro di miglioramento sul 2004).**
- **Tutti gli altri Settori hanno realizzato un miglioramento del risultato della gestione ordinaria di 409 milioni di euro sul 2004 raggiungendo 1.281 milioni di euro.**
- **Utile netto di 1,4 miliardi di euro, in miglioramento di 3 miliardi di euro sul 2004.**
- **Il debito industriale netto si è ridotto di due terzi a 3,2 miliardi di euro grazie anche a 3,4 miliardi di euro di cash flow netto industriale.**
- **Liquidità pari a 7 miliardi di euro, in crescita da 6,1 miliardi di euro di fine 2004.**
- **Risolti con successo tutti i principali nodi strategici e finanziari (rapporti con General Motors, Italennergia BIS, Prestito Convertendo).**
- **Firmati 8 importanti e mirati accordi industriali con partner internazionali.**
- **Confermati tutti gli obiettivi per il 2006-2007.**

Il Gruppo

I ricavi del **Gruppo Fiat** nel 2005 sono stati pari a 46,5 miliardi di euro, in crescita del 2% sul 2004. Miglioramenti su base annua sono stati registrati da tutti i settori industriali tranne Fiat Auto (-0,8%). La crescita delle vendite registrata nell'ultimo trimestre non ha, infatti, completamente riequilibrato la flessione dei primi nove mesi, dovuta all'attesa dei nuovi modelli.

I ricavi nel **quarto trimestre 2005** sono stati pari a 13,1 miliardi di euro, in crescita del 7,5% rispetto ai 12,2 miliardi di euro dello stesso trimestre 2004.

Il **risultato della gestione ordinaria** è stato pari a 1 miliardo di euro (2.1% dei ricavi), rispetto ai 50 milioni di euro del 2004. Il miglioramento (+950 milioni di euro) è stato determinato dalla riduzione di 541 milioni di euro delle perdite di Fiat Auto unito al positivo andamento degli altri settori industriali. Il risultato della gestione ordinaria di CNH migliora di 231 milioni di euro e quello di Iveco di 44 milioni di euro.

Il risultato della gestione ordinaria nel **quarto trimestre 2005** è stato positivo per 361 milioni di euro, in crescita di 486 milioni di euro, rispetto allo stesso trimestre 2004.

Il **risultato operativo** è stato positivo per 2.215 milioni di euro rispetto alla perdita di 585 milioni di euro del 2004, nonostante oneri di ristrutturazione per 502 milioni di euro e altri oneri atipici per 469 milioni di euro, per lo più legati ai processi di riorganizzazione e razionalizzazione in corso. Il risultato operativo ha anche beneficiato di alcuni proventi non ricorrenti, in particolare quello pari a 1,1 miliardi di euro derivante dall'indennizzo General Motors e la plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in Italenergia BIS (878 milioni di euro),

L'**utile ante imposte** è stato pari a 2.264 milioni di euro rispetto a una perdita di 1.629 milioni di euro nel 2004. Il Gruppo ha beneficiato del provento finanziario atipico di 858 milioni di euro connesso alla conversione in capitale del "Prestito Convertendo" e **oneri finanziari netti** per 843 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2004, quando erano stati di 1.179 milioni di euro. La riduzione degli oneri finanziari netti risente del minore indebitamento a seguito della conversione del prestito Convertendo e della chiusura dell'operazione Italenergia BIS. Inoltre nel 2004 erano stati rilevati oneri finanziari non ricorrenti per 250 milioni di euro (chiusura Equity Swap sulle azioni General Motors e svalutazioni di crediti finanziari).

Risultato netto positivo per 1.420 milioni di euro contro una perdita di 1.579 milioni di euro nel 2004. Le imposte dell'esercizio sono pari a 844 milioni di euro (erano positive per 50 milioni di euro nel 2004), di cui 277 milioni di euro relativi all'utilizzo di imposte differite attive a fronte dell'indennizzo ricevuto da General Motors e circa 120 milioni di

euro relativi a esercizi precedenti. Su base Pro-forma, al netto delle partite non ricorrenti (principalmente il provento General Motors, Italenergia BIS e Convertendo, costi di ristrutturazione e altri oneri atipici) e assumendo da inizio esercizio la conversione del Convertendo e la chiusura dell'operazione Italenergia BIS, il risultato netto del Gruppo nell'anno sarebbe stato sostanzialmente in pareggio.

Indebitamento Netto del Gruppo Fiat		
(in milioni di euro)	AI 31.12.2005	AI 31.12.2004
Debiti finanziari	(25.761)	(32.191)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	(10.210)	(10.174)
- Altri debiti finanziari	(15.551)	(22.017)
Altre attività (passività) finanziarie (1)	265	648
Liquidità	6.973	6.120
Indebitamento netto	(18.523)	(25.423)
Attività Industriali	(3.219)	(9.447)
Servizi Finanziari	(15.304)	(15.976)

(1) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati

L'**indebitamento netto industriale** è diminuito, nell'esercizio, di circa 6,2 miliardi di euro, principalmente per la conversione del prestito Convertendo (3 miliardi di euro), il rimborso dei debiti finanziari connessi con l'operazione Italenergia BIS (1,8 miliardi di euro) e l'incasso da General Motors di 1,1 miliardi di euro (al netto del debito delle attività Powertrain precedentemente non consolidate).

Alla fine dell'esercizio il rapporto fra debito industriale netto e patrimonio netto era di 0,34 (1,9 alla fine del 2004).

La **liquidità** del Gruppo al 31 dicembre 2005 era di circa 7 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 6,1 miliardi di euro a fine 2004, nonostante il rimborso di prestiti obbligazionari in scadenza nell'anno per 1,9 miliardi di euro.

Il Gruppo ha generato un **cash flow netto industriale** (variazione dell'indebitamento netto, esclusi aumenti di capitale, dividendi e effetti di conversione delle valute estere) di circa 3,4 miliardi di euro, per il positivo andamento della gestione oltre che per gli effetti derivanti dall'operazione Italenergia BIS (+ 1,8 miliardi di euro), dall'indennizzo GM (1,1 miliardi di euro) e da cessioni immobiliari (+0,2 miliardi di euro).

A fine esercizio il **patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi** era pari a 9.413 milioni di euro rispetto ai 4.928 milioni di euro di fine 2004.

Gli **investimenti** effettuati nel 2005 dalle attività industriali del Gruppo sono stati pari a 2.636 milioni di euro (inclusi i costi di sviluppo capitalizzati) in linea con l'anno precedente. I costi di Ricerca e Sviluppo a carico del conto economico dell'esercizio 2005 sono stati di circa 1,4 miliardi di euro, di poco superiori a quelli del 2004.

AUTOMOBILI
 Esercizio 2005 – Ricavi netti

(in milioni di euro)	2005	2004
Automobili	21.729	21.207
<i>Variazione %</i>	<i>2,5</i>	
Fiat Auto	19.533	19.695
<i>Variazione %</i>	<i>-0,8</i>	
Maserati	533	409
<i>Variazione %</i>	<i>30,3</i>	
Ferrari	1.289	1.175
<i>Variazione %</i>	<i>9,7</i>	
Powertrain	(*) 1.966	-
<i>Variazione %</i>	<i>n.d.</i>	

(*) Include ricavi verso Fiat Auto per 1.512 milioni di euro

AUTOMOBILI
 Esercizio 2005 - Risultato della gestione ordinaria

(in milioni di euro)	2005	2004
Automobili	(183)	(852)
<i>Variazione</i>	<i>669</i>	
Fiat Auto	(281)	(822)
<i>Variazione</i>	<i>541</i>	
Maserati	(85)	(168)
<i>Variazione</i>	<i>83</i>	
Ferrari	157	138
<i>Variazione</i>	<i>19</i>	
Powertrain	26	-
<i>Variazione</i>	<i>n.d.</i>	

Automobili

Nel 2005 l'Area **Automobili** ha realizzato **ricavi** per 21,7 miliardi di euro, in crescita di circa il 3% sul 2004. **Fiat Auto** (Fiat, Alfa Romeo, Lancia e Veicoli Commerciali) ha realizzato un **fatturato** di 19,5 miliardi di euro, in leggera flessione (-0,8%) sul 2004 per i minori volumi di vendita, parzialmente riequilibrati da un miglior mix di prodotto e dal positivo impatto dei cambi.

Per Fiat Auto il 2005 è stato un anno a due velocità. Sui risultati commerciali dei primi sei mesi, infatti, hanno pesato negativamente la forte pressione competitiva, la scelta aziendale di privilegiare canali di vendita più remunerativi e soprattutto le minori vendite dei vecchi modelli in attesa del lancio dei nuovi prodotti.

La commercializzazione di Croma (maggio), di Grande Punto e di Alfa 159 (settembre) hanno invertito la tendenza. I volumi, che nel primo semestre erano in flessione dell'8,4% e nel terzo trimestre del 5,9%, nel quarto sono cresciuti del 7,6% (+14,7% in Italia). Questi modelli, aiutati dalla presentazione nel quarto trimestre di Alfa Brera, Panda Cross e Lancia Ypsilon Momo Design, hanno avviato una decisa inversione di tendenza delle vendite gettando le basi per volumi di qualità nel 2006, con un obiettivo di quota nell'anno in Italia di circa il 30%.

Nel 2005 l'Europa Occidentale ha visto la domanda sostanzialmente allineata a quella del 2004 (-0,2%). In calo il mercato italiano (-1,3%) e in forte discesa la domanda in Polonia, dove le immatricolazioni si sono ridotte del 26,5%, mentre si è confermata la fase di espansione del Brasile (+9,1%).

Le consegne complessive di Fiat Auto nel 2005 sono state di 1.697.000 unità, con una flessione del 3,9% rispetto al 2004. In Europa Occidentale (1.100.000 unità consegnate) il calo è stato del 7,8%, in Italia del 2,4%, contenuto grazie al buon andamento del quarto trimestre. La quota di Fiat Auto relativa al mercato delle autovetture si è attestata al 28% in Italia (in linea con il 2004), mentre in Europa Occidentale è scesa di 0,7 punti percentuali al 6,5%.

Al di fuori dell'Europa Occidentale, in Polonia l'andamento molto negativo del mercato ha determinato una riduzione nei volumi del 44,3%. In Brasile Fiat Auto ha incrementato le vendite del 12,9%, raggiungendo una quota del 24,4% per le autovetture e del 28,8% per i veicoli commerciali.

Il mercato dei veicoli commerciali è cresciuto in Europa Occidentale del 2,8% ma è sceso dell'1,8% in Italia. Nel 2005 Fiat ha detenuto oltre il 10% del mercato europeo e più del 40% di quello italiano, in linea con l'anno precedente.

Nel 2005 Fiat Auto ha conseguito un **risultato della gestione ordinaria** negativo per 281 milioni di euro, in forte miglioramento rispetto alla perdita di 822 milioni di euro del 2004. La variazione è da attribuirsi soprattutto al mix prodotto più favorevole dovuto ai nuovi modelli, a una riduzione del costo del prodotto dovuta a efficienze negli acquisti, ad una forte focalizzazione sui canali di vendita più remunerativi e ad una drastica riduzione dei costi di struttura.

AUTOMOBILI 4° Trimestre – Ricavi netti		
(in milioni di euro)	2005	2004
Automobili	6.238	5.853
<i>Variazione %</i>	6,6	
Fiat Auto	5.562	5.398
<i>Variazione %</i>	3,0	
Maserati	123	155
<i>Variazione %</i>	-20,6	
Ferrari	382	328
<i>Variazione %</i>	16,5	
Powertrain	(*) 813	-
<i>Variazione %</i>	n.d.	

(*) Include ricavi verso Fiat Auto per 614 milioni di euro

AUTOMOBILI 4° Trimestre - Risultato della gestione ordinaria		
(in milioni di euro)	2005	2004
Automobili	86	(162)
<i>Variazione</i>	248	
Fiat Auto	21	(156)
<i>Variazione</i>	177	
Maserati	(22)	(97)
<i>Variazione</i>	75	
Ferrari	83	91
<i>Variazione</i>	-8	
Powertrain	4	-
<i>Variazione</i>	n.d.	

Nel **quarto trimestre 2005** il fatturato è stato pari a 5,6 miliardi di euro, in crescita del 3% sullo stesso trimestre 2004. Il risultato della gestione ordinaria è stato positivo per 21 milioni di euro, in miglioramento di 177 milioni di euro rispetto al quarto trimestre del 2004. L'aumento delle consegne (+7,6%) rispetto all'ultimo trimestre del 2004 evidenzia l'effetto positivo del lancio dei nuovi modelli, con una crescita dell'8,2% in Europa Occidentale. La positiva performance è stata conseguita in tutti i Paesi europei ad eccezione della Gran Bretagna. In Italia l'incremento delle consegne è stato del 14,7%. Nel quarto trimestre del 2005, la quota di mercato di Fiat Auto ha raggiunto il 29,1% in Italia e il 6,8% in Europa Occidentale.

Nel 2005 **Maserati** ha realizzato **ricavi** pari a 533 milioni di euro. Il miglioramento (+30,3%) rispetto al 2004 è stato determinato dal successo della Quattroporte e della serie speciale MC12 stradale. L'incremento di fatturato, che è stato forte nel secondo e nel terzo trimestre, ha subito un rallentamento nell'ultima parte dell'anno. Le consegne

complessive sono state di 5.568 unità, con un incremento del 17% rispetto all'anno precedente.

Il **risultato della gestione ordinaria** di Maserati è stato negativo per 85 milioni di euro, contro la perdita di 168 milioni di euro del 2004, che comprendeva svalutazioni dell'attivo fisso per 46 milioni di euro, effettuate nel quarto trimestre del 2004. La crescita dei volumi e il miglior mix delle vendite sono alla base dell'ulteriore riduzione delle perdite.

I ricavi di Maserati nel **quarto trimestre** 2005 sono stati di 123 milioni di euro, in calo del 20,6% rispetto allo stesso periodo del 2004. Il risultato della gestione ordinaria è stato negativo per 22 milioni di euro, in miglioramento rispetto alla perdita di 51 milioni di euro (che esclude l'impatto delle svalutazioni) del quarto trimestre 2004.

Nel 2005 **Ferrari** ha conseguito **ricavi** per 1.289 milioni di euro. La crescita del 9,7% rispetto al 2004 si deve in larga misura al successo dei modelli F430 e 612 Scaglietti. Un contributo al miglioramento è venuto anche dalle vendite della Superamerica e della FXX, modelli realizzati in serie limitata.

Nell'anno le consegne alla rete di vendita sono state pari a 5.399 unità, con un incremento dell'11% rispetto al 2004.

Ferrari ha chiuso l'esercizio 2005 con un **risultato della gestione ordinaria** positivo per 157 milioni di euro, in crescita rispetto all'utile di 138 milioni di euro del 2004. Il miglioramento, nonostante la debolezza del dollaro, è da collegare prevalentemente all'aumento dei volumi di vendita e alle azioni di efficienza, in parte assorbiti dal negativo effetto dei cambi.

Nel **quarto trimestre** del 2005 Ferrari ha realizzato ricavi per 382 milioni di euro, in aumento del 16,5% rispetto allo stesso periodo del 2004 per effetto dalle maggiori consegne (+17%). Il risultato della gestione ordinaria ha raggiunto gli 83 milioni di euro contro i 91 milioni di euro dell'ultimo trimestre 2004, dovuti soprattutto ad un mix di prodotto meno favorevole e a maggiori spese per Ricerca e Sviluppo.

Fiat Powertrain Technologies è il nuovo Settore in cui sono confluite le attività (motori e cambi per autovetture) di cui Fiat ha riacquisito il controllo nel mese di maggio 2005, dopo lo scioglimento del Master Agreement con General Motors. Il Settore raggrupperà, a partire dal 2006, anche le attività di Iveco, CRF ed Elasis nel campo dei motori e dei cambi.

I **ricavi** di 1.966 milioni di euro si riferiscono al periodo maggio-dicembre 2005. La produzione è stata destinata in gran parte alla Fiat Auto, mentre le vendite a terzi sono state pari a circa il 23%. Il **risultato della gestione ordinaria** è positivo per 26 milioni di euro.

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI
Esercizio 2005

(in milioni di euro)	2005	2004
Ricavi netti	10.212	9.983
Variazione %	2,3	
Risultato della gestione ordinaria	698	467
Variazione	231	

Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

Nel 2005 il **fatturato** di **CNH – Case New Holland** è stato di 10,2 miliardi di euro, il 2,3% superiore rispetto all'anno precedente.

Sull'andamento dei ricavi ha influito la crescita delle macchine per le costruzioni, compensata da un calo nei volumi di macchine per l'agricoltura.

Nel 2005 la domanda mondiale di macchine per l'agricoltura è aumentata complessivamente del 4,2%, con andamenti differenti tra le aree geografiche; in forte contrazione in America Latina, in leggero calo in Europa Occidentale, stabile in Nord America e in crescita nel "resto del mondo". Per CNH le vendite di trattori sono diminuite ovunque, tranne che nei Paesi del "resto del mondo". Per le mietitrebbiatrici i volumi sono rimasti stabili in Europa Occidentale, cresciuti in Nord America e nel resto del mondo, ma si sono dimezzati in America Latina.

L'andamento del mercato globale delle macchine per le costruzioni (+11% rispetto al 2004) è stato positivo per tutti i segmenti di prodotto e diffuso nelle diverse aree geografiche. Le vendite di CNH sono risultate in crescita per tutti i prodotti eccetto alcune linee di macchine leggere. Il Settore ha realizzato performance di rilievo in America Latina, in Nord America e nei Paesi del "Resto del Mondo". Solo in Europa Occidentale si è registrato un leggero calo.

Nel 2005 il **risultato della gestione ordinaria** di CNH è stato di 698 milioni di euro. Era di 467 milioni di euro nel 2004. I migliori prezzi, l'aumento delle vendite di macchine per le costruzioni, le efficienze produttive e la maggior redditività dei servizi finanziari hanno ampiamente assorbito la crescita del costo delle materie prime, il calo dei volumi nel comparto agricolo e maggiori spese per Ricerca e Sviluppo. Il Settore, inoltre, ha beneficiato di una riduzione strutturale nei costi correnti in materia assistenziale in Nord America. Riduzione che ha comportato una rettifica positiva di 83 milioni di euro dei fondi stanziati in precedenza.

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI
4° trimestre

(in milioni di euro)	2005	2004
Ricavi netti	2.584	2.361
Variazione %	9,4	
Risultato della gestione ordinaria	160	(11)
Variazione	171	

Nel **quarto trimestre 2005** i ricavi sono stati pari a 2.584 milioni di euro, in aumento del 9,4% rispetto all'analogo periodo del 2004. Espressi in dollari, i ricavi del quarto trimestre rimangono sostanzialmente invariati, mentre il risultato della gestione ordinaria è stato di 160 milioni di euro, in crescita rispetto alla

perdita di 11 milioni di euro del quarto trimestre 2004, grazie soprattutto a migliori prezzi e efficienze sui costi.

Nell'ultimo trimestre CNH ha anche riorganizzato le sue attività in quattro marchi globali (Case IH e New Holland per il settore agricolo e Case e New Holland per le macchine per le costruzioni). Il cambiamento ha lo scopo di rafforzare e differenziare il posizionamento di mercato dei marchi dando impulso al miglioramento dei risultati nel 2006.

VEICOLI INDUSTRIALI Esercizio 2005		
(in milioni di euro)	2005	2004
Ricavi netti	9.489	9.047
Variazione %	4,9	
Risultato della gestione ordinaria	415	371
Variazione	44	

Veicoli Industriali

Nel 2005 **Iveco** ha realizzato un **fatturato** di 9,5 miliardi di euro, con una crescita del 4,9% rispetto al 2004 per i maggiori volumi di vendita.

Nel 2005 il mercato dei veicoli industriali dell'Europa Occidentale ha avuto un andamento positivo (+5,2%) in tutti i segmenti.

Nel 2005 Iveco ha consegnato complessivamente 172.500 veicoli, realizzando una crescita del 6,3% rispetto all'anno precedente. In Europa Occidentale, con 134.900 veicoli consegnati, l'incremento è stato del 2,3%. In calo l'Italia. Molto positivi anche i risultati ottenuti in America Latina e nei paesi dell'Europa dell'Est.

Nel 2005 la quota di mercato di Iveco in Europa Occidentale è rimasta sostanzialmente stabile al 10,9%.

In Italia, dove il mercato è diminuito dell'1,7%, la quota di mercato è stata del 29,4%, in flessione di 0,4 punti percentuali.

Il **risultato della gestione ordinaria**, positivo per 415 milioni di euro, è stato pari al 4,4% del fatturato, decisamente al di sopra dell'anno precedente. Il miglioramento rispetto al 2004 è pari a 44 milioni di euro e deriva dalla crescita dei volumi e dei prezzi, che ha assorbito anche l'aumento del costo delle materie prime.

Nel **quarto trimestre 2005** i ricavi sono stati pari a 2,8 miliardi di euro, in crescita del 9,8%

VEICOLI INDUSTRIALI 4° trimestre		
(in milioni di euro)	2005	2004
Ricavi netti	2.767	2.520
Variazione %	9,8	
Risultato della gestione ordinaria	138	148
Variazione	-10	

rispetto all'analogo periodo del 2004 per migliori volumi e prezzi. Il risultato della gestione ordinaria è stato di 138 milioni di euro, in calo di 10 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2004, scontando l'effetto di svalutazioni (principalmente goodwill).

Le **attività powertrain** di pertinenza di Iveco hanno prodotto 435.300 motori (in linea con il 2004), realizzando **ricavi** per un valore di 2.554 milioni di euro (+6,3%), oltre il 40% dei quali realizzati con vendite al di fuori del Settore, soprattutto CNH. Il **risultato della gestione ordinaria** è stato di 83 milioni di euro, contro i 76 milioni del 2004.

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE
 Esercizio 2005 – Ricavi netti

<i>(in milioni di euro)</i>	2005	2004
Componenti (Magnet Marelli)	4.033	3.795
<i>Variazione %</i>	6,3	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	1.036	910
<i>Variazione %</i>	13,8	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	1.573	1.711
<i>Variazione %</i>	-8,1	
Totale	6.642	6.416
<i>Variazione %</i>	3,5	

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE
 Esercizio 2005 - Risultato della gestione ordinaria

<i>(in milioni di euro)</i>	2005	2004
Componenti (Magnet Marelli)	162	165
<i>Variazione</i>	(3)	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	45	(39)
<i>Variazione</i>	84	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	42	40
<i>Variazione</i>	2	
Totale	249	166
<i>Variazione</i>	83	

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE
 4° Trimestre – Ricavi netti

<i>(in milioni di euro)</i>	2005	2004
Componenti (Magnet Marelli)	1.114	948
<i>Variazione %</i>	17,5	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	263	229
<i>Variazione %</i>	14,8	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	482	498
<i>Variazione %</i>	-3,2	
Totale	1.859	1.675
<i>Variazione %</i>	11,0	

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE
 4° Trimestre - Risultato della gestione ordinaria

<i>(in milioni di euro)</i>	2005	2004
Componenti (Magnet Marelli)	49	47
<i>Variazione</i>	2	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	12	(74)
<i>Variazione</i>	86	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	32	30
<i>Variazione</i>	2	
Totale	93	3
<i>Variazione</i>	90	

Componenti e Sistemi di Produzione

Nel 2005 **Magnet Marelli** ha realizzato un **fatturato** di 4.033 milioni di euro. La crescita (+6,3%) rispetto al 2004 è in parte dovuta al consolidamento della società Mako, avvenuto dal 1° gennaio 2005. A condizioni omogenee di area e di cambi l'incremento dei ricavi è di circa il 2%. Il calo dei volumi in Italia, dove si è manifestata una ripresa negli ultimi mesi dell'anno, è stato ampiamente compensato dal buon andamento del Brasile e della Polonia e dal positivo trend delle attività di sistemi telematici.

Il **risultato della gestione ordinaria** di Magnet Marelli (162 milioni di euro) è pressoché in linea con quello del 2004 (165 milioni di euro). Le efficienze realizzate hanno compensato la crescita del costo delle materie prime.

Nel **quarto trimestre** 2005 i ricavi di Magnet Marelli sono stati di 1.114 milioni di euro. L'incremento, di circa il 9% a condizioni omogenee, beneficia della ripresa delle vendite a Fiat Auto in Italia. Il risultato della gestione ordinaria è stato positivo per 49 milioni di euro, rispetto ai 47 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Teksid ha conseguito **ricavi** per 1.036 milioni di euro, incrementando il fatturato del 13,8% rispetto all'anno precedente. Al positivo andamento hanno contribuito l'incremento dei volumi della Business

Unit Ghisa (+4,6%), il favorevole effetto dei cambi di conversione e il recupero sui prezzi di vendita del maggior costo delle materie prime. E' stato così possibile compensare ampiamente la riduzione dei volumi della Business Unit Magnesio (-6,8%).

Teksid ha chiuso il 2005 con un **risultato della gestione ordinaria** positivo per 45 milioni di euro, in miglioramento di 84 milioni di euro rispetto alla perdita di 39 milioni di euro registrata nel 2004. Al netto degli oneri non ricorrenti del 2004, la crescita è pari a 16 milioni di euro.

Nel **quarto trimestre** del 2005 i ricavi di Teksid sono stati di 263 milioni di euro, con un incremento del 14,8% rispetto allo stesso periodo del 2004. Il risultato della gestione ordinaria è stato positivo per 12 milioni di euro, contro la perdita di 74 milioni di euro del quarto trimestre dell'anno precedente.

Comau nel 2005 ha realizzato **ricavi** per 1.573 milioni di euro. La riduzione (-8,1%) rispetto al 2004 risente del trasferimento a Iveco, Magneti Marelli e CNH delle attività Service europee di pertinenza. Al netto delle variazioni di perimetro, i ricavi di Comau hanno fatto registrare una crescita del 6% circa, dovuta al buon andamento delle aree Carrozzeria e Manutenzione.

Nel 2005 il Settore ha acquisito ordini per 1.448 milioni di euro. Il calo rispetto all'anno precedente (-9% a perimetro omogeneo) è da attribuire alla minor raccolta delle attività a commessa, che risentono dei rinvii di alcuni investimenti dei costruttori automobilistici. La flessione è stata solo in parte compensata dall'aumento di ordini per le attività Service. Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine 2005 ammontava a 713 milioni di euro (-20% a condizioni omogenee rispetto al 2004).

Nel 2005 il **risultato della gestione ordinaria** di Comau è stato di 42 milioni di euro, rispetto ai 40 milioni di euro del 2004. A parità di perimetro, il miglioramento è di 8 milioni di euro e si deve ai piani di ristrutturazione e riduzione dei costi attuati, in particolare dalle società nordamericane.

Nel **quarto trimestre** del 2005 i ricavi di Comau sono stati pari a 482 milioni di euro, con una riduzione del 3,2% rispetto allo stesso periodo del 2004. Il risultato della gestione ordinaria è stato positivo per 32 milioni di euro, rispetto a 30 milioni di euro nell'analogo periodo 2004.

Il **risultato della gestione ordinaria** dell'area Componenti e Sistemi di produzione nel suo complesso si attesta nel 2005 a 249 milioni di euro, pari al 3,7% del fatturato (2,6% nel 2004).

ALTRE ATTIVITA'
Esercizio 2005 – Ricavi netti

<i>(in milioni di euro)</i>	2005	2004
Servizi (Business Solutions)	752	976
Variazione %	-23,0	
Editoria e Comunicazione (Itedi)	397	407
Variazione %	-2,5	
Holdings e Diverse	469	620
Variazione %	-24,4	
Totale	1.618	2.003
Variazione %	-19,2	

ALTRE ATTIVITA'
Esercizio 2005 - Risultato della gestione ordinaria

<i>(in milioni di euro)</i>	2005	2004
Servizi (Business Solutions)	35	41
Variazione	-6	
Editoria e Comunicazione (Itedi)	16	11
Variazione	5	
Holdings, Diverse e Elisioni	(230)	(154)
Variazione	-76	
Totale	(179)	(102)
Variazione	-77	

ALTRE ATTIVITA'
4° Trimestre – Ricavi netti

<i>(in milioni di euro)</i>	2005	2004
Servizi (Business Solutions)	193	222
Variazione %	-13,1	
Editoria e Comunicazione (Itedi)	111	105
Variazione %	5,7	
Holdings e Diverse	135	158
Variazione %	-14,6	
Totale	439	485
Variazione %	-9,5	

ALTRE ATTIVITA'
4° Trimestre - Risultato della gestione ordinaria

<i>(in milioni di euro)</i>	2005	2004
Servizi (Business Solutions)	14	12
Variazione	2	
Editoria e Comunicazione (Itedi)	7	3
Variazione	4	
Holdings, Diverse e Elisioni	(137)	(118)
Variazione	-19	
Totale	(116)	(103)
Variazione	-13	

Altre Attività

Business Solutions ha realizzato nel 2005 **ricavi** per 752 milioni di euro, in calo del 23% rispetto all'esercizio 2004. La flessione è stata determinata in massima parte dalla variazione del perimetro di consolidamento (cessione della società di lavoro interinale Worknet). A condizioni omogenee la diminuzione del fatturato è del 5% circa e si deve alla minore attività dell'area amministrazione, conseguente alla ridefinizione dei servizi prestati alle società del Gruppo.

Positivo per 35 milioni di euro il **risultato della gestione ordinaria** conseguito da Business Solutions nell'esercizio 2005. Era stato di 41 milioni di euro nel 2004. La diminuzione di 6 milioni di euro sconta essenzialmente il calo delle attività.

Il fatturato del **quarto trimestre** 2005 è stato pari a 193 milioni di euro, in diminuzione del 13,1% rispetto allo stesso periodo del 2004. Il risultato della gestione ordinaria è pari a 14 milioni di euro, in miglioramento di 2 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2004.

Nell'ultimo trimestre del 2005 è stato siglato l'accordo per la cessione al gruppo British Telecom della controllata Atlanet (operante nel campo delle telecomunicazioni) che avverrà nei primi mesi del 2006.

Nel 2005 **Itedi** ha realizzato un **fatturato** di 397 milioni di euro, in calo del 2,5% nei confronti dell'esercizio precedente.

Nel 2005 Itedi ha fatto registrare un **risultato della gestione ordinaria** positivo per 16 milioni di euro, contro gli 11 milioni di euro del 2004. Il miglioramento è derivato da efficienze realizzate nelle aree industriale, commerciale e della distribuzione.

Nel **quarto trimestre** 2005 i ricavi hanno raggiunto i 111 milioni di euro; la crescita del 5,7% rispetto al quarto trimestre 2004 è da attribuire ai maggiori ricavi pubblicitari di Publikompass. Il risultato della gestione ordinaria dell'ultimo trimestre ha presentato un utile di 7 milioni di euro, in miglioramento di 4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2004.

Il **risultato della gestione ordinaria** delle Attività residue, unitamente alle elisioni e rettifiche di consolidato, evidenzia nel 2005 un peggioramento di 76 milioni (da -154 milioni di euro del 2004 a -230 milioni di euro nel 2005). La flessione è dovuta, principalmente, ai minori volumi del contratto relativo al progetto "Treno Alta Velocità" (TAV) e al diverso mix dei servizi erogati ai Settori del Gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel gennaio di quest'anno sono state concluse due importanti intese, in Russia e in India, destinate a rafforzare la posizione del Settore Automobili.

Il primo è un accordo industriale, firmato con la Severstal Auto, e prevede l'assemblaggio in Russia dei modelli Fiat Palio e Fiat Albea utilizzando componenti smontati (CKD) prodotti in Turchia da Tofas. L'inizio della produzione è previsto per il 2007 nello stabilimento di Severstal Auto, nella regione del Volga.

L'accordo rappresenta un primo passo nella cooperazione industriale tra Fiat Auto e Severstal Auto, che stanno valutando l'opportunità di ampliare la collaborazione ed avviare la produzione in Russia di altri modelli di Fiat Auto, principalmente il Doblò.

L'accordo prevede anche la fornitura per l'importazione e la distribuzione in Russia della gamma completa di vetture e veicoli commerciali del marchio Fiat.

Grazie al secondo accordo, la Tata Motors Limited gestirà marketing e distribuzione delle vetture Fiat in India, attraverso proprie concessionarie selezionate. A partire dal prossimo marzo alcuni modelli Fiat e la gamma completa di Tata saranno disponibili presso la rete

di concessionari congiunta. Questi punti di vendita, che esporranno il nuovo logo Fiat accanto a quello di Tata, offriranno anche assistenza e venderanno parti di ricambio.

L'intesa rappresenta il primo risultato dell'attività comune iniziata dopo la firma del Memorandum of Understanding tra Fiat e Tata, avvenuta nel settembre 2005. Col proseguimento degli studi di fattibilità e dei dettagli delle cooperazioni, altri specifici accordi potranno essere raggiunti.

L'anno della svolta

Per la Fiat il 2005 è stato l'anno della svolta. Ha, infatti, completato la sua trasformazione in Gruppo industriale focalizzato sulle attività automotoristiche, dopo aver risolto con successo alcune questioni chiave sul piano strategico e finanziario. In primo luogo la vicenda GM con l'incasso di 1,56 miliardi di euro. Poi l'operazione Italenergia BIS, che ha portato ad una riduzione del debito industriale netto di 1,8 miliardi di euro. E infine l'estinzione del finanziamento Convertendo: 3 miliardi di euro che hanno contribuito alla riduzione del debito e al rafforzamento della struttura patrimoniale.

E' stata anche ridefinita e rinforzata la struttura manageriale, estendendo a tutti i business un'organizzazione più snella. Le strutture operative dell'Auto hanno subito una profonda trasformazione con particolare attenzione al posizionamento di mercato dei marchi. Un'analogia riorganizzazione è stata avviata alla CNH, mentre all'Iveco si è lavorato alla razionalizzazione del management e dei processi.

Con la risoluzione del Master Agreement con GM il Settore Automobili ha recuperato la propria libertà strategica, ed è stato pertanto in grado di concludere sette accordi industriali mirati in meno di un anno con: Pars Industrial Development Foundation (PDIF), PSA e Tofas, Zastava, Suzuki, Ford, Severstal Auto e Tata Motors. A queste bisogna aggiungere l'accordo tra Iveco e SAIC per lo sviluppo di una partnership di lungo termine in Cina, nel settore dei veicoli industriali e dei motori pesanti.

Il Settore Automobili ha anche recuperato flessibilità industriale. Un piano di miglioramento della redditività per 500 milioni di euro è stato attivato nel Settore Automobili nel 2005, riducendo alle giuste dimensioni la struttura di governance. E un analogo piano di razionalizzazione è stata avviato e quasi completato negli altri Settori del Gruppo.

Tutte queste azioni si sono riflesse sull'andamento operativo e sui risultati finanziari, che sono andati progressivamente migliorando nel corso dell'esercizio. Nel quarto trimestre, che è stato di crescita per tutti i principali Settori, il Gruppo ha raggiunto un fatturato di 13,1 miliardi di euro (+7,5% rispetto al 2004). Il risultato della gestione ordinaria è stato di

361 milioni di euro, in miglioramento di 486 milioni di euro rispetto all'anno precedente, soprattutto grazie a Fiat Auto (che ha migliorato di 177 milioni di euro il risultato della gestione ordinaria, divenuto positivo per 21 milioni di euro) e a CNH (il cui risultato della gestione ordinaria è migliorato di 171 milioni di euro). Per il quarto trimestre consecutivo, infine, il Gruppo ha chiuso in utile: +84 milioni di euro.

Molto, dunque, è stato fatto, molto resta da fare. La profonda ristrutturazione dell'Auto è in corso. Tuttavia il lancio dei nuovi modelli, ormai completato nella maggior parte dei Paesi europei, ha permesso un recupero delle quote di mercato già nella seconda parte del 2005. Nel 2006 sarà avviata la ristrutturazione delle altre attività industriali e il focus sarà su CNH.

Prospettive per il 2006

Nel 2006 il mercato automobilistico dell'Europa Occidentale dovrebbe rimanere stabile, mentre si prevede una moderata crescita della domanda in Brasile. In questo scenario il Settore Automobili del Gruppo conta di sfruttare il contributo che verrà da un anno pieno di commercializzazione dei nuovi modelli per migliorare volumi e mix di vendita sul mercato europeo. Mentre dal Brasile ci si attende una redditività simile a quella di quest'anno.

All'interno dell'azienda si proseguirà con l'aggressiva strategia di riduzione dei costi nelle aree non essenziali, lavorando anche perché le efficienze negli acquisti compensino il previsto aumento del costo delle materie prime.

Per CNH la domanda di macchine per le costruzioni dovrebbe rimanere forte mentre i volumi delle macchine agricole dovrebbero restare stabili. Il mercato nordamericano dovrebbe essere migliore di quello europeo, mentre è attesa una domanda debole in America Latina. CNH potrà contare sui vantaggi che deriveranno dalla recente riorganizzazione dei marchi, puntando anche sui prezzi per riequilibrare gli aumenti del costo delle materie prime. Proseguirà l'impegno per realizzare efficienze negli acquisti e nella struttura produttiva.

In un mercato dell'Europa Occidentale sostanzialmente stabile, Iveco prevede un leggero aumento delle proprie quote, soprattutto per quanto riguarda i veicoli pesanti e gli autobus. Aspettative di crescita anche nel resto del mondo, soprattutto per il prodotto bus. Iveco punterà su efficienze industriali, capaci di compensare l'aumento del costo del lavoro e dei servizi. Ci saranno anche importanti aggiornamenti di prodotto: dal restyling

del Daily, alle inedite motorizzazioni Euro4 ed Euro5, ai nuovi prodotti del comparto veicoli speciali.

Complessivamente il Gruppo prevede di raggiungere in tutti i business volumi di vendita proporzionati alle previsioni di mercati sostanzialmente piatti. Le attività di riduzione dei costi sono in linea con le previsioni e procederanno come stabilito. Per il 2006, quindi, il Gruppo conferma gli obiettivi già fissati: cash flow operativo positivo, risultato della gestione ordinaria tra 1,6 e 1,8 miliardi di euro e utile netto di circa 700 milioni di euro.

Per il 2006 gli obiettivi di utile della gestione ordinaria sui ricavi per Settore sono i seguenti:

- Auto, tra 0,5% e 1,0%
- CNH, tra 7,0% e 7,5%
- Iveco, tra 5,5% e 6,0%
- Componenti tra 3,5% e 4,0%

Il Gruppo Fiat continuerà nella strategia delle cooperazioni mirate con l'obiettivo di ridurre l'impegno di capitale, condividendo investimenti e rischi. Si lavorerà per affiancare alla tecnologia avanzata di cui già disponiamo, maggiore qualità e migliori capacità commerciali e di servizio.

Torino, 30 gennaio 2006

Oggi, alle ore 16, i risultati del quarto trimestre 2005 e quelli relativi all'intero esercizio saranno presentati dal management agli analisti e agli investitori istituzionali in una conference call, accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sul sito www.fiatgroup.com

Principi di Redazione

A partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Fiat adotta i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I dati comparativi per il corrispondente periodo del 2004 sono stati pertanto riesposti e rideterminati secondo i nuovi principi contabili. I principi contabili applicati per determinare i dati dell'esercizio 2005 e del quarto trimestre 2005 qui esposti, sono conformi a quelli adottati per la redazione, secondo gli IFRS, del bilancio consolidato di apertura al 1° gennaio 2004, nonché per il conto economico 2004, e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 così come riesposti secondo gli IFRS e pubblicati nella Relazione trimestrale del 1° trimestre 2005. Fa eccezione uno specifico aspetto descritto nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 e nelle Relazioni Trimestrali del 2° e 3° trimestre 2005, che non ha comunque avuto alcun effetto sul risultato netto, sul patrimonio netto e sull'indebitamento netto. I dati IFRS qui riportati sono basati su situazioni contabili al 31 dicembre 2005 delle Imprese consolidate, redatte sulla base di principi contabili omogenei di Gruppo. Per ulteriori dettagli in merito a tali principi, nonché agli effetti della loro adozione sui dati del 2004 a suo tempo pubblicati, si rinvia alle apposite Appendici delle Relazioni trimestrali del 2005.

Conto economico del Gruppo Fiat

4° trimestre 2005	4° trimestre 2004	(in milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
13.140	12.218	Ricavi netti	46.544	45.637
361	(125)	Risultato della gestione ordinaria	1.000	50
4	19	Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	905	150
-	329	Oneri di ristrutturazione	502	542
(4)	(153)	Altri proventi (oneri) atipici	812	(243)
361	(588)	Risultato operativo	2.215	(585)
(195)	(336)	Proventi (oneri) finanziari	(843)	(1.179)
-	-	Proventi finanziari atipici	858	-
28	(9)	Risultato partecipazioni	34	135
194	(933)	Risultato ante imposte	2.264	(1.629)
110	(372)	Imposte	844	(50)
84	(561)	Risultato delle Attività continuative	1.420	(1.579)
-	-	Risultato attività discontinue	-	-
84	(561)	Risultato netto del Gruppo e dei terzi	1.420	(1.579)
46	(11)	Risultato netto di competenza di terzi	89	55
38	(550)	Risultato netto di competenza del Gruppo	1.331	(1.634)

Ricavi per Area di attività

4° trimestre			(in milioni di euro)	Esercizio		
2005	2004	Var. %		2005	2004	Var. %
6.238	5.853	6,6%	Automobili (Fiat Auto, Maserati, Ferrari e Fiat Powertrain Technologies)	21.729	21.207	2,5%
2.584	2.361	9,4%	Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	10.212	9.983	2,3%
2.767	2.520	9,8%	Veicoli Industriali (Iveco)	9.489	9.047	4,9%
1.859	1.675	11,0%	Componenti e Sistemi di Produzione (Magnet Marelli, Teksid, Comau)	6.642	6.416	3,5%
439	485	-9,5%	Altre Attività (Servizi, Editoria, Holdings e Diverse)	1.618	2.003	-19,2%
(747)	(676)	-	Elisioni	(3.146)	(3.019)	-
13.140	12.218	7,5%	Totale di Gruppo	46.544	45.637	2,0%

Risultato della gestione ordinaria per Area di attività

4° trimestre			(in milioni di euro)	Esercizio		
2005	2004	Variaz.		2005	2004	Variaz.
86	(162)	248	Automobili (Fiat Auto, Maserati, Ferrari e Fiat Powertrain Technologies)	(183)	(852)	669
160	(11)	171	Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH)	698	467	231
138	148	-10	Veicoli Industriali (Iveco)	415	371	44
93	3	90	Componenti e Sistemi di Produzione (Magnet Marelli, Teksid, Comau)	249	166	83
(116)	(103)	-13	Altre Attività (Servizi, Editoria, Holdings e Diverse) ed Elisioni	(179)	(102)	-77
361	(125)	486	Totale di Gruppo	1.000	50	950

Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>4° trimestre 2005</i>	<i>Esercizio 2005</i>
Indebitamento netto delle Attività Industriali all'inizio del periodo	(4.658)	(9.447)
Risultato netto	84	1.419
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	665	2.392
Variazione dei fondi per rischi e oneri e altre variazioni	362	(544)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo al netto della variazione del capitale di funzionamento	1.111	3.267
Variazione del capitale di funzionamento	1.318	92
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	2.429	3.359
Investimenti in attività materiali e immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	(1.192)	(2.636)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo al netto degli investimenti	1.237	723
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento	(24)	409
Variazione delle partecipazioni, area di consolidamento e altre variazioni	211	2.285
Disponibilità generate (assorbite) dalle Attività Industriali	1.424	3.417
Aumenti di capitale e dividendi	(11)	2.971
Differenze cambi	26	(160)
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	1.439	6.228
Indebitamento netto delle Attività Industriali a fine periodo	(3.219)	(3.219)